

16

PER UNA AFFERMAZIONE UMANA E CRISTIANA DEI VALORI FEMMINILI NELLA SOCIETA'

DI OGGI

Missione, doveri e diritti della donna nel mondo moderno

Premesse - disagi ed esigenze nuove della donna di fronte alle modificazioni della società contemporanea.

- problemi conseguenti e diversi atteggiamenti assunti dal femminismo
- utilità ed urgenza di un riesame organico della missione della donna per una azione di formazione e di modifica delle strutture sociali.

I. - CHIARIFICAZIONE SUI PRINCIPI CHE DEFINISCONO LA CONDIZIONE DELLA DONNA NELLA FAMIGLIA E NELLA SOCIETA' DI OGGI.

1. - VALORE FONDAMENTALE E PERMANENTE DELL'UOMO E DELLA DONNA (natura, personalità, missione in senso metafisico cioè in quanto inerente alla natura dell'uomo e della donna; elementi orientati verso cui devono evolversi storicamente le diverse espressioni della vita).

a) - in quanto persona umana considerata nella sua perfezione e nel suo destino individuale (eguaglianza assoluta) :

- pari dovere e diritto dell'U. e della D. di raggiungere il fine proprio:

eguaglianza assoluta di dignità e responsabilità morale

valore della autonomia personale

dovere di perfezionamento secondo le proprie caratteristiche

differenziazione psico-fisica fondamentale fra i due sessi

incidenza su tutto l'essere umano

non rigida distinzione fra psicologia maschile e femminile

dovere di rispetto e sviluppo dei caratteri

specifici dell'uomo e della donna.

pari possibilità di garantire e sviluppare la propria personalità anche al di fuori del matrimonio

differenziazione fra le singole P.U. per qualità individuali

dovere di rispetto e sviluppo delle caratteristiche e tendenze particolari.

b) - in quanto persona umana considerata nella sua qualità di membro della società e fattore della storia umana (eguaglianza nell'apporto specifico in comunità);

- pari dovere e diritto dell'U. e della D. di essere soggetto attivo della società:

eguaglianza nel dovere e nel diritto dell'U. e della D. di esercitare una personale influenza per promuovere lo sviluppo armonico del bene comune

differenziazione nell'"apporto complementare"

D. collaboratrice dell'U. in ogni piano della vita

Dovere della D. di prendere parte alla vita della società con forme specifiche.

2. - MANIFESTAZIONI DEL DUPLICE PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA E DI APPORTO SPECIFICO
NELLA ATTUALE STRUTTURAZIONE DELLA SOCIETA' E DELLA FAMIGLIA

Linee tendenziali della società di oggi:

- crescente contributo di ciascuno come soggetto operante
come apporto caratterizzato
come apporto comunitario
- ampliarsi delle diverse attività possibili nella società
- crescente numero di D. non coniugate
- insicurezza della vita familiare ed esigenze più chiare di indipendenza anche della D. sposata
- crescente esigenza di presenza della D. con specifico apporto nel
 - mondo politico ed amministrativo
 - mondo della tecnica e del lavoro
 - mondo della libera professione
 - mondo culturale, artistico, ricreativo
 - mondo educativo ed apostolico
 - mondo religioso e contemplativo
 - mondo assistenziale
 - mondo familiare.

Osservazioni generali:

- la società nei suoi diversi aspetti non può rinunciare ad una presenza della D. in ogni piano della vita con funzione integrante in particolare l'economia produttiva moderna non potrebbe rinunciare a chiedere il concorso della attività femminile anche lontano dalla casa.
- la D. trova nella vita attiva extra domestica un mezzo di elevazione e un presidio alla indipendenza morale della propria personalità talora anche una facilitazione allo svolgimento della missione di sposa e di educatrice.

- il bilancio familiare ed il dovere di ogni persona di concorrere a procurare i mezzi necessari per la propria vita e per quella dei familiari di risolvere oggi in misura sempre più larga nella necessità per la donna anche sposa di cercare una occupazione fuori dell'ambito familiare.

Principi:

- rifiuto delle formule sempliciste: "la D. nella produzione" alla pari dell'U. (con scopi di puro aumento della produzione o del profitto, senza tener conto delle sue esigenze femminili e delle sue possibilità per la società in altre forme)

"La D. madre in casa" (senza tener conto della attuale strutturazione e situazione economica, e delle esigenze nuove della personalità femminile di fronte alla società)

Affermazione di una propria e complessa visione di vita cristiana familiare e sociale entro cui la fisionomia specifica della D. oggi:

I) LA D. PRESENTE OVUNQUE CON MISSIONE FEMMINILE

esigenza di creare un nuovo equilibrio tra presenza e contatto con la vita e fisionomia femminile
diversità del punto di equilibrio - a seconda delle caratteristiche personali e dell'impegno più o meno intenso nella vita coniugale e materna - a seconda delle mutevoli condizioni strumentali, ambientali e di orario del lavoro
più larga possibilità di scelta in corrispondenza alle qualità femminili ed individuali.

- qualificazione più nettamente richiesta
- conciliabilità più facile tra missione femminile e particolari attività sociali e professionali.

II) PRIMATO - in linea generale sia come garanzia fondamentale sia come più vasta vocazione in concreto - DEL COMPITO FAMILIARE DELLA D. SPOSA E MADRE E PARI DIGNITA' NELLA COMUNITA' FAMILIARE.

- eguaglianza al marito in relazione al fine ultimo e ai doveri derivanti dalla vita coniugale
- partecipazione alla autorità familiare
- regime di beni rispondente a totale comunità di vita.

più intenso riconoscimento della utilità anche economica familiare e sociale della D. presente in casa
riconoscimento del bisogno imperioso di risolvere esigenze economiche della famiglia e promozione delle modifiche strutturali che permettano più facilmente un rientro spontaneo e consapevole della D. in casa
graduale superamento della D. "chiusa in casa" e più vasta coesistenza della missione materna familiare con la missione materna sociale in una utilizzazione più

ampia dei mezzi che sollevano da cure materiali domestiche in uno svolgersi della vita domestica in forme di contatto e donazione esteriore.

III) VALORE POSITIVO PERSONALE E SOCIALE DELLA D. NON SPOSATA PRESENTE CON IDEALE DI PERFEZIONAMENTO E DI DONAZIONE NEI DIVERSI SETTORI DELLA VITA SOCIALE.

riaffermazione della frequente funzione di parte nella comunità familiare in collaborazione con fratelli e sorelle

riconoscimento della utilità personale e sociale di una più larga presenza della donna in forme tali da accrescere la stima della reverenza verso la missione femminile.

3.- CONSEQUENTI RIVENDICAZIONI DELLA DONNA SUL PIANO STORICO (determinate prevalentemente dal contrapporsi a posizioni false tradizionali e legislative).

- a) - apertura di possibilità alla D. per una effettiva libertà di scelta in rapporto alle caratteristiche generali della D. e particolari della singola D.:

CAPACITA' GIURIDICA riconosciuta in campo amministrativo e politico:

- diritto di voto

- eleggibilità

nel diritto penale:

- parità di tutela e responsabilità

nel diritto familiare:

- partecipazione alla potestà patria

- regime dei beni dopo il matrimonio

POSSIBILITA' DI ACCESSO AD ATTIVITA'

ogni mestiere, ogni professione, ogni funzione pubblica può e deve - in linea di principio - essere aperta alla D.

salvo casi specifici di impedimenti e di inopportunità analogamente validi anche per gli uomini

in base ad una valutazione di fatto della dannosità psico-fisica e morale

variabilità dei limiti

ADEGUATA PREPARAZIONE

ogni corso di studio può e deve - in linea di principio - essere aperto alla D.

le diverse caratteristiche psico-fisiche della D., del suo sviluppo, e della sua missione nella vita richiedono una educazione diversa pedagogicamente da quella degli uomini anche in vista di medesime attività

la funzione della donna nella famiglia e nella società deve avere un posto primario nella sua educazione con corsi speciali quanto più si aprono le possibilità e la scelta si affida alla decisione del singolo tanto più è urgente una educazione in profondità alla valorizzazione delle qualità specifiche e alla scelta delle attività più convenienti alla natura psico-fisica della D.

funzione educativa e formativa dell'ambiente familiare
delle associazioni

confessionali e della Chiesa

dei diversi gruppi sociali

degli organi dell'opinione pubblica e dello Stato

LIBERTA' DI SCELTA

il rispetto della personalità dei figli richieda dai genitori l'aiuto ma non il soffocamento della decisione personale in ordine al matrimonio o altra vocazione e in ordine al tipo di attività

il rispetto della personalità dei genitori e chiedi da parte della società organizzata pari aiuto.

PARITA' DI RETRIBUZIONE E PARITA' DI RENDIMENTO IN CONCRETO

b) - provvedimenti diretti a facilitare l'equilibrio tra compiti femminili e familiari e missione nella società di oggi

garanzie di vera dignità, libertà, espressione più qualificata della D. coniugata e non le lavoro extra domestico:

l'attività deve avvenire in condizioni che tutelino la personalità fisica e morale della D.

della D. sposa e madre:

integrazione alla retribuzione del capo famiglia qualora la moglie non svolga attività redditizia extra domestica, con libertà di opzione da parte della D. madre e sposa; non con la preclusione o la rescissione di contratto contro la D. madre e sposa

CONCLUSIONI

Il fatto dell'equilibrato e felice sviluppo della personalità della D. è dipendente da tanti fattori ambientali e individuali

da variabili situazioni sociali e geografiche e dei singoli per cui - il fissare principi validi alla generalità

è estremamente difficile e spesso inadeguato in sede morale

- il fissare delle norme giuridiche che indirizzino a positive scelte è spesso pericolosa cristallizzazione di fenomeni in rapida evoluzione

generalizzazione di esigenze di particolari categorie e talora di mutevoli condizioni individuali

- perciò
- 1) la norma giuridica sembra prevalentemente doversi porre il fine di garantire dei diritti ed aprire delle possibilità anche attraverso delle modificazioni strutturali, lasciando prevalentemente ai singoli la responsabilità delle decisioni
 - 2) è di massimo rilievo la formazione dell'opinione pubblica e delle coscienze dei singoli.

II. - LINEE DI POSSIBILE AZIONE CONCRETA IN SEDE FORMATIVA ED IN SEDE
NORMATIVA
=====

Opportunità in generale di contrapporre non valutazioni e soluzioni parziali ed occasionali ma una visione di vita che sia aderente alla attuale situazione politica e sociale e capace di permettere adeguate valutazioni morali e pratiche realizzazioni.

a) - Azione formativa (preparazione alla vita e continuo adeguamento interiore)

= Urgenza di tale azione in forme adeguate come garanzia di esatto metodo di educazione alla santità ed al perfezionamento personale come insostituibile presupposto ad un continuo adeguamento della società verso la D. e della D. verso la società, anche in qualsiasi azione politica, sindacale, economica;

= particolare importanza di una educazione individuale che affermi: il vero senso della personalità:

convinzioni personali (c. tradizionalismo e autoritarismo)

senso religioso sostanziale negli aspetti della vita (c. il formalismo religioso o il naturalismo)

la concezione della donna nel mondo maschile e in quello femminile

il valore dell'amore umano e della vera comunità coniugale e familiare (c. un falso femminismo che pensa di eliminare i vincoli del matrimonio e della prole distruggendo la dignità della D.)

il valore della comunità umana in una vera educazione civica come elemento essenziale della formazione morale e religiosa

il valore della vocazione personale con il rispetto verso le caratteristiche proprie, il vero senso della autonomia e dignità nel proprio lavoro, la scelta consapevole di fronte alle diverse possibilità;

= particolare importanza di una formazione dell'opinione pubblica per superare delle resistenze e diffidenze ingiustificate particolarmente sul fatto che la D. svolga una attività extra domestica conservando le caratteristiche femminili: non si tratta del fatto di svolgere una attività ma del genere di attività e del modo di viverla

per chiarire equivoci specialmente tra una autonomia che è libertà senza freno ed un bisogno di rendersi consapevoli o di garantirsi di fronte alla mancanza di sicurezza

= necessità di curare remotamente l'equilibrio tra studio, lavoro e vita familiare così che la D. nella vita sappia con spontaneità realizzare se stessa in un equilibrio rinnovato nelle diverse circostanze.

b) - Azione normativa di difesa e di promozione della D.

Chiarificazione sulla situazione giuridica attuale della D.

nel mondo internazionale (ONU - Europa)

in Italia (Costituzione italiana, Codici, Contratti collettivi)

osservazioni sui diversi strumenti a disposizione
non immediata e totale applicazione di ciò che è giusto
in linea di principio ma azione che eviti di creare
immediatamente dei danni al bene comune maggiori dei
vantaggi possibili in concreto

sceita fondamentale dal programma politico che sceglie
di attendere l'equilibrio della società da soluzioni
personali quanto più liberi e possibili

o che ritiene necessario
di giungere ad un equilibrarsi della società con
positivi indirizzi nelle trasformazioni strutturali e
nella educazione dei singoli vincolandone le scelte secondo
la situazione concreta

Soluzioni possibili relativamente ai punti di attuale dibattito

(distinzione tra i diversi problemi - tra i mezzi opportuni -
fiflessi presumibili)

ad es. Parità di accesso

- sufficienza dei principi costituzionali
- disposizione legislativa generale nuova
- leggi particolari ad es. sulla burocrazia

limiti eventuali

- sufficienza della legge sulla tutela della D.

per ragioni fisiche

- nuova norma legislativa

per ragioni morali

- nuove disposizioni applicative

Parità di retribuzione

- disposizione di legge
- applicazione in sede contrattuale collettiva

Assegni familiari

lavoro a tempo ridotto

lavoro a domicilio

c) Azione per un aiuto sociale effettivo alla D. sposa (compito di iniziative collettive anche private)

Sviluppo degli aiuti familiari

perfezionamento dei servizi collettivi

più ampia attrezzatura domestica

estensione della assistenza e servizio sociale familiare.